

RIVISTA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

PUBBLICATA A CURA DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MILANO

SOMMARIO

Pag.

Dottrina

LA STRUTTURA E I CONTENUTI DELLA “RELAZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE” IN PRESENZA DI RIDUZIONE DI OLTRE UN TERZO DEL CAPITALE PER PERDITE: PROPOSTA DI UN MODELLO OPERATIVO

di Fabrizio Bava e Melchiorre Gromis di Trana 1

Il tema della disciplina della riduzione del capitale sociale per perdite presenta significative implicazioni tecnico-contabili che esulano dall'ambito della competenza giuridica e che, pertanto, non sono state adeguatamente approfondite dalla relativa dottrina. Il presente contributo, partendo dalla rassegna dei precedenti studi giuridici ed economico-aziendali su tale tema e dalle indicazioni provenienti dal mondo professionale, si propone di individuare un possibile modello di informativa economico-finanziaria sia per quanto riguarda la “struttura” sia con riferimento ai contenuti analitici. Il lavoro si avvale di una ricerca empirica avente ad oggetto le relazioni sulla situazione patrimoniale predisposte dagli amministratori delle società quotate nel quinquennio 2006-2010, dalla quale è stato possibile individuare numerose best practice. L'obiettivo è di suggerire una struttura di informativa che possa costituire un riferimento per amministratori delle società non quotate che, oltre a essere aderente al dettato normativo, faciliti una comunicazione ai soci trasparente e completa.

COSTO DEGLI ORGANI SOCIETARI E SCELTA DEI SISTEMI DI GOVERNANCE ALTERNATIVI: L'EVIDENZA EMPIRICA IN ITALIA

di Carlo Bellavite Pellegrini, Laura Pellegrini e Emiliano Sironi 41

La letteratura in materia di corporate governance ha indagato le relazioni esistenti tra l'adozione di un determinato sistema di governance e le performance delle società, mentre sembra aver poco approfondito il tema dei costi degli organi di amministrazione e controllo all'interno dei diversi sistemi: il modello tradizionale e i modelli alternativi, con specifico riferimento al mondo delle società non quotate. Il presente lavoro intende indagare in quale

misura la scelta del sistema di amministrazione e controllo possa influenzare i costi relativi a ciascun organo societario. L'analisi, che è stata condotta su un campione di società per azioni attive italiane non quotate al 2008, evidenzia come il sistema monistico, che caratterizza società dalle dimensioni non necessariamente ridotte, con strutture proprietarie più frazionate e maggiormente soggette a direzione e coordinamento, sia associato a dei costi del sistema di amministrazione e controllo inferiori rispetto al sistema dualistico e tradizionale.

Attualità e pratica professionale

LA FISCALITÀ « INDIRETTA » NEGLI ACCORDI ESECUTIVI DELLE « SOLUZIONI NEGOZiate DELLA CRISI D'IMPRESA ». *NIHIL SUB LEGE NOVI*

di Paolo Carrière e Matteo Bascelli 63

A distanza di tre anni dalla pubblicazione su questa Rivista del primo contributo in tema, gli Autori colgono l'occasione fornita dalle numerose e ravvicinate novelle della legge concorsuale — sino all'ultima intervenuta con L. 134/2012 — per constatare come il legislatore abbia mancato ancora una volta di disciplinare la delicata tematica relativa alla fiscalità “indiretta” degli accordi negoziali esecutivi delle articolate manovre finanziarie sottese ai piani di risanamento posti a base dei diversi strumenti giuridici di composizione della crisi di impresa. Detta constatazione e il conseguente rinnovato auspicio di prossimi interventi legislativi definitivamente risolutivi, offrono in ogni caso agli Autori lo spunto per aggiornare lo “stato dell'arte” su alcune questioni di fiscalità “indiretta” già affrontate in passato e apparentemente risolte dalle pronunce nel frattempo intervenute a livello di uffici dell'amministrazione finanziaria e di giurisprudenza di merito e di legittimità. Al contempo, gli Autori affrontano nuove problematiche in materia emerse dall'analisi della prassi operativa, cercando di offrire ipotesi di soluzione che dovrebbero essere in ogni caso guidate dalla ratio stessa sottesa alle operazioni di risanamento, ossia di “benevolenza” verso i soggetti, debitori e creditori, coinvolti nelle operazioni in parola, analogamente, peraltro, a quanto accaduto in materia di fiscalità “diretta”.

LA STIMA DEL TASSO DI RENDIMENTO PRIVO DI RISCHIO NELLA VALUTAZIONE D'AZIENDA

di Giuseppe N. Foti 77

In contesti di crisi dei mercati finanziari, il professionista incaricato di valutazioni d'azienda è chiamato a confrontarsi con condizioni di elevata instabilità e incertezza di alcuni fondamentali parametri da utilizzare negli algoritmi valutativi. Nell'ambito dei metodi di valutazione fondati su criteri di attualizzazione dei flussi prospettici dell'impresa, occorre prestare particolare attenzione alla stima di un appropriato tasso risk free da impiegare

nella determinazione del costo del capitale proprio. L'articolo, dopo aver esaminato le tradizionali metodologie di stima del tasso risk free in "normali" condizioni di mercato, si propone di offrire al professionista valutatore orientamenti tecnici e spunti di riflessione per la stima del risk free rate con specifico riferimento al caso in cui dovesse venire a mancare la possibilità di ricorso alla generale assunzione di equivalenza tra tale tasso e i tassi di rendimento dei titoli di Stato.

GLI EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI ALLE PMI:
UN'ANALISI EMPIRICA

di Stefano Guidantoni e Sara Palchetti..... 91

Negli ultimi anni è cresciuto in modo considerevole l'interesse sulle performance economico-finanziarie delle PMI. Tale attenzione ha determinato la necessità di adottare dei principi contabili generalmente accettati anche a livello internazionale, così da migliorare la comparabilità dei bilanci di tale tipologia di imprese. Dopo l'adesione ai principi contabili IAS/IFRS per le imprese quotate, è maturata quindi la necessità di definire analoghi principi per le imprese di piccola e media dimensione. In tale quadro si sono pertanto sviluppati diversi documenti finalizzati a tale obiettivo: la direttiva 51/2003/EC; la proposta di recepimento della direttiva 51 da parte dell'OIC; il principio contabile IFRS for SME's. Il presente lavoro analizza l'impatto che il nuovo standard internazionale potrebbe avere sulla performance economica e sul patrimonio, verificandone gli effetti su un gruppo di 52 società toscane manifatturiere di medie dimensioni. I risultati di maggior interesse evidenziano un decremento del 20% del patrimonio netto, dovuto primariamente alla neutralizzazione degli effetti delle rivalutazioni monetarie apportate sul patrimonio aziendale e al disconoscimento delle capitalizzazioni di attività immateriali. Effetti analoghi si registrano a livello economico, con una riduzione del risultato d'esercizio del 5%.

IL RUOLO DELLE AZIENDE NELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE

di Massimo Mantovani 115

Il contributo si sofferma sul ruolo delle aziende nella lotta alla corruzione; un ruolo ampio e in relazione al quale sono possibili diverse riflessioni. Tra queste, l'Autore propone alcune considerazioni in merito a uno dei profili di sempre maggiore interesse, i programmi anti-corruzione adottati dalle aziende; tali programmi devono stabilire specifiche regole di comportamento, che devono essere a loro volta rispettate. In generale, un modello di controllo dei rischi anti-corruzione ricade nel cd. "adeguato assetto organizzativo" di cui una società specie se quotata deve dotarsi a prescindere da obblighi normativi, come è prassi consolidata a livello internazionale.

APPUNTI IN TEMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) ITALIANE

di Marco Reboa e Stefano Pasetto 121

Con l'evolversi e il perdurare della crisi si moltiplicano i momenti di riflessione e confronto volti a individuare e mettere a fuoco processi che favoriscono la ripresa di una sempre più stagnante economia nazionale. In tale scenario si riaffaccia prepotentemente la tesi secondo cui una maggiore internazionalizzazione delle imprese italiane può rappresentare un percorso, pressoché obbligato, per un rilancio dello sviluppo. La tesi, già al "centro della scena" in passato come prioritaria soluzione per una maggiore competitività delle imprese italiane in un'economia sempre più globale, si fonda sulla considerazione che una maggiore apertura delle imprese sul fronte dei commerci internazionali, dalla semplice esportazione di prodotti all'installazione di vere e proprie stabili organizzazioni in paesi esteri, favorirebbe un afflusso di risorse dall'estero (anche in termini di investimenti da parte soggetti stranieri) a beneficio dello sviluppo dell'intero sistema nazionale; sistema che, come sistematicamente rilevano i dati pubblicati dall'Istat, è ancora oggi quanto mai chiuso in sé stesso. Ciò premesso, gli Autori con il loro contributo si propongono quindi di indagare, senza vincolo di esaustività, la validità della tesi richiamata in premessa, verificando, da un lato, i possibili benefici derivanti dal processo di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, ovvero delle sue PMI, e, dall'altro, gli aspetti problematici che sottendono proprio tale processo.

L'ABUSO DEL DIRITTO: DA PRINCIPIO IMMANENTE NELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO A FATTISPECIE PENALMENTE IR-RILEVANTE

di Ezio Maria Simonelli e Francesco Ferini 135

Al centro di acceso dibattito negli ultimi dieci anni, l'istituto elaborato dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia UE e noto come "abuso del diritto" ha di recente assunto un rilievo fondamentale nell'ambito del diritto penale tributario, specialmente dopo che la Cassazione ha affermato la compatibilità con l'ordinamento comunitario di soluzioni ermeneutiche volte a riconoscere rilevanza penale alle condotte elusive in ambito fiscale. In particolare, si fa qui riferimento alla sentenza n. 7739 del 28/02/2012 della Seconda Sezione penale della Suprema che, come si dirà oltre, non appare convincente, ora per la commistione di concetti giuridici fra loro non sovrapponibili, ora per alcuni automatismi che trascurano gli approdi giurisprudenziali e dottrinari di segno diverso o addirittura opposto. Infatti la Cassazione penale ha ricondotto de plano le fattispecie elusive all'istituto comunitario dell'abuso del diritto, per giungere alla conclusione che, ove il contribuente si avvalga abusivamente o fraudolentemente del diritto dell'Unione, lo Stato membro interessato ha titolo per esercitare il proprio potere sanzionatorio anche ricorrendo agli istituti di diritto penale.

Giurisprudenza annotata

GIURISPRUDENZA COMMERCIALE

Massime in tema di: Revoca dei sindaci di società per azioni – Esclusione di socio di società cooperativa – Inammissibilità del ricorso per Cassazione da parte di società semplice cancellata dal Registro delle imprese – Finanziamento dei soci nella società a responsabilità limitata – Responsabilità per le obbligazioni contratte prima dell'iscrizione della società per azioni nel Registro delle imprese – Limiti all'operatività della clausola compromissoria – Revoca delibera di società a responsabilità limitata e sostituzione con altra non coincidente – Effetti non probatori dell'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea in una società quotata – Invalidità dell'atto di fusione – Notifica alla persona giuridica. 149

GIURISPRUDENZA IN MATERIA CONCURSUALE

«*Domanda di concordato con riserva e sospensione dei contratti in corso di esecuzione*». Nota alla sentenza del Tribunale di Modena, 30 novembre 2012 (di FEDERICA CASSESE) 155

Massime in tema di fallimento: Opposizione a sentenza dichiarativa di fallimento – Reclamo – Socio apparente – Rigoletto; opposizione a stato passivo – Istanza di chiamata di terzo – Inammissibilità.

Massime in tema di concordato preventivo: Concordato c.d. "in bianco" ex art. 161, VI comma L.F. – Prosecuzione dei rapporti pendenti – Ammissibilità autorizzazione scioglimento e sospensione; concordato c.d. "in bianco" ex art. 161, VI comma L.F. – Scioglimento e sospensione dei contratti in essere – Valutazione di merito; concordato c.d. "in bianco" ex art. 161, VI comma L.F. – Prosecuzione e regolamentazione dei rapporti pendenti – Contratto di mutuo – Inammissibilità; stipula rogiti immobiliari – Richiesta autorizzazione ex art. 161, VII comma L.F.; attività caratteristica d'impresa – Inammissibilità; Gruppo di società – Concordato di gruppo – Rilevanza sede effettiva.

GIURISPRUDENZA PENALE D'IMPRESA

«*La Corte di Cassazione e il dolo dei controllori societari: verso il superamento di una precomprensione errata?*». Nota alla sentenza della Cassazione, Sez. V penale, 8 giugno 2012, n. 42519, Pres. Oldi, Rel. Micheli (di LUCA TROYER e ALEX INGRASSIA) 163

Massime in tema di: Diritto penale tributario, penale societario, penale fallimentare e di responsabilità degli enti dipendente da reato.

GIURISPRUDENZA TRIBUTARIA

«L'imposta di registro nel decreto di omologa (del concordato preventivo o fallimentare e negli accordi di ristrutturazione dei debiti) alla luce della giurisprudenza della Corte di Cassazione, recentemente recepita nella circolare dell'Agenzia delle Entrate 21 giugno 2012 n. 27/E». Commento alla circolare dell'Agenzia delle Entrate, 21 giugno 2012, n. 27/E (di MARIACARLA GIORGETTI e MATTEO LORENZO MANFREDI) 177

Massime in tema di: Imposte in genere – Accertamento – I.V.A. – Bene oggetto di leasing – Acquisizione di un immobile – Imposte sui redditi – Presentazione della dichiarazione in via telematica – Interposizione fittizia di persona – Deducibilità costi sostenuti – Dichiarazione dei redditi – Fusione per incorporazione.

GIURISPRUDENZA COMUNITARIA E INTERNAZIONALE

«Sulla espressione “subject to tax” ai fini convenzionali». Nota alla sentenza del First Tier Tribunal inglese, 10 agosto 2012, n. TC-2010-3902 (di GIOVANNA COSTA) 197

Massime della Corte di Giustizia delle Comunità Europee in tema di: IVA: Diritto alla detrazione – Furto di merci; Ottava direttiva – Articolo 1 – Direttiva 2008/9/CE – Articolo 3, lettera a) – Modalità di rimborso dell'imposta sul valore aggiunto ai soggetti passivi non stabiliti all'interno del paese; detrazione – Diniego per operazioni a monte e a valle irregolari; qualificazione di prestazione di leasing accompagnata da una prestazione di assicurazione del bene oggetto del leasing; esenzioni – Prestazioni strettamente connesse con l'assistenza sociale e la sicurezza sociale effettuate da organismi di diritto pubblico o da altri organismi riconosciuti come aventi carattere sociale – Riconoscimento. Libertà fondamentali: Articoli 49 TFUE e 63 TFUE – Articoli 31 e 40 dell'Accordo SEE – Assoggettamento ad imposta dei redditi da capitali e da beni mobili – Società d'investimento residenti e non residenti – Ritenuta alla fonte; articoli 49 TFUE e 63 TFUE – Distribuzione di dividendi – Imposta sulle società; equivalenza dei metodi dell'esenzione e dell'imputazione – Nozioni di “aliquota d'imposta” e di “diversi livelli d'imposizione”; articolo 63 TFUE – Accordo SEE – Articolo 40 – Tassazione dei dividendi distribuiti ai fondi pensione non residenti. Direttiva 90/434/CEE: Conferimento d'attivo – Imposizione delle plusvalenze e rinvio dell'imposizione – Condizione che esige che nel bilancio della società conferente venga iscritta una riserva in sospensione di imposta corrispondente al valore della plusvalenza realizzata.

Normativa e documenti di fiscalità internazionale in tema di: Regolamenti definitivi di attuazione del FATCA; Iniziative UE di contrasto all'evasione ed all'elusione – Action Plan.

Altri temi di interesse per la professione

ANDAMENTO CONGIUNTURALE.....	207
------------------------------	-----

Il 2013 dovrebbe mostrare grande continuità con la seconda metà del 2012, in termini di orientamento delle politiche economiche e aumento dell'appetito per il rischio degli investitori. Nord America e Asia continueranno a crescere, mentre l'Eurozona dovrebbe gradualmente mostrare segni di ripresa. In Italia, la domanda interna continuerà a essere compressa dalla coda della restrizione fiscale avviata nel 2010, ma la domanda estera e l'allentamento delle condizioni finanziarie dovrebbero consentire una blanda ripresa nella parte finale dell'anno.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

« EFRAG e IASB: le ultime novità » (di CLAUDIA MEZZABOTTA).....	215
---	-----

Il mese di dicembre 2012 ha apportato numerose novità per quanto concerne l'applicazione delle norme IFRS negli Stati membri della UE. Infatti, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 29/12/2012 sono stati pubblicati i nuovi principi IFRS 10, 11, 12 e la versione aggiornata dei principi IAS 27 e 28, in materia di bilancio consolidato e valutazione delle partecipazioni qualificate, oltre ad alcune modifiche minori di principi già esistenti. Inoltre, è stato pubblicato il nuovo documento IFRS 13, che fornisce una trattazione sistematica del concetto di fair value applicabile ai bilanci IFRS, a conclusione di un importante progetto dello IASB. Le nuove norme sul consolidato e sulla valutazione delle partecipazioni si applicheranno a partire dall'esercizio 2014, mentre le altre novità saranno già applicabili ai conti 2013.

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE	225
-----------------------------------	-----

Si riporta la proposta di disegno di legge predisposto dal gruppo di studio, coordinato dal Prof. Luca Antonini, costituito dai Presidenti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, del Consiglio Notarile di Milano, dell'Ordine degli Avvocati di Milano e del Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Milano "Semplificazioni e innovazione dell'ordinamento italiano attraverso il ruolo sussidiario delle professioni". Tale proposta, illustrata al Forum delle Professioni tenutosi a Milano lo scorso 19 gennaio 2013, sarà oggetto di presentazione da parte degli Ordini coinvolti agli organi parlamentari all'apertura della nuova legislatura, affinché possa essere condivisa e, se possibile, fatta propria da questi ultimi.

Inoltre, la rubrica ospita alcune proposte conclusive su tematiche rilevanti sia in sede interna che internazionale che il Governo, nel volgere al termine la XVI Legislatura, ha presentato all'esame dei due rami del Parlamento. Nello specifico, sul piano fiscale si segnala la ratifica ed esecuzione delle Convenzioni, in materia di imposte dirette, tra la Repubblica italiana e la

SOMMARIO

Repubblica di San Marino, il Governo degli Stati Uniti messicani, il Governo di Jersey e la Gran Jamahiriya araba libica. Sul piano costituzionale si segnala la proposta n. 5603-A della Camera dei deputati avente per oggetto “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, presentata alla fine dell’anno 2012 con il parere favorevole della Commissione permanente Bilancio, tesoro e programmazione. La gran parte dei provvedimenti che vengono elencati sono di iniziativa del Governo. Da esaminare è in particolare il disegno di legge n. 5291 che porta la delega al Governo per un “sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita”.

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

<i>Analisi di bilancio</i>	261
<i>Diritto commerciale</i>	261
<i>Diritto delle procedure concorsuali</i>	265
<i>Diritto privato</i>	267
<i>Diritto tributario</i>	268
<i>Economia aziendale</i>	269
<i>Finanza aziendale</i>	270